



# *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio scolastico regionale per il Lazio  
Direzione generale – Ufficio II

Ai Legali Rappresentanti degli Enti gestori degli Istituti  
scolastici paritari e non paritari di ogni ordine e grado  
della Regione Lazio  
**LORO SEDI**

e, p.c.,  
Ai Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale  
del Lazio  
**LORO SEDI**

Al Coordinatore del Servizio Ispettivo

Al Sito Web

**Oggetto: Anno scolastico 2026/2027. Indicazioni operative in ordine alla procedura per il riconoscimento dello *status* di parità scolastica e per l'attivazione, nelle scuole già riconosciute paritarie, di nuove sezioni di scuola dell'infanzia e di nuovi corsi di scuole primarie e secondarie di I e II grado.**

Con la presente si forniscono indicazioni operative in ordine alla procedura per il riconoscimento dello *status* di parità scolastica e per l'attivazione, nelle scuole già riconosciute paritarie, di nuove sezioni di scuola dell'infanzia e di nuovi corsi di scuole primarie e secondarie di I e II grado a decorrere dall'a.s. 2026/2027.

## **I. RICONOSCIMENTO DELLA PARITÀ SCOLASTICA**

Ai sensi della L. n. 62/2000, del D.M. n. 267 del 29 novembre 2007 e del D.M. n. 83 del 10 ottobre 2008, ai fini del riconoscimento dello *status* di parità per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado, le SS.LL. dovranno far pervenire apposita istanza, secondo i modelli allegati, corredata da tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente.

L'istanza riceverà un numero di protocollo che ne attesta la ricezione.

**Non** saranno prese in considerazione istanze pervenute oltre i termini di legge.

**Non** saranno prese in considerazione istanze presentate con modalità irrituali (cioè con modalità diverse dalla trasmissione a mezzo PEC o tramite raccomandata A\R).

**Non** saranno prese in considerazione istanze non firmate dal Legale Rappresentante.

Si precisa che i requisiti richiesti ai fini del riconoscimento di parità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, così come tutta la documentazione necessaria a comprovarne il possesso.



# Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio  
Direzione generale – Ufficio II

## A. Termini e modalità di presentazione

La domanda di riconoscimento della parità può essere inoltrata dalle scuole:

- già funzionanti come scuole non paritarie;
- di nuova istituzione.

Il funzionamento, fatta eccezione per la scuola dell'infanzia, deve essere attivato con corsi completi o, a partire dalla prima classe, in vista dell'istituzione dell'intero corso.

Si ricorda, infatti, ai sensi dell'art. 1, comma 4, lett. f), legge 10 marzo 2000, n. 62, che la parità non può essere riconosciuta a singole classi.

La domanda di riconoscimento della parità scolastica (**allegato A**) dovrà essere presentata, entro e non oltre il termine perentorio del **31 marzo 2026**, alla Direzione generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Lazio **esclusivamente** all'indirizzo e-mail [drla@postacert.istruzione.it](mailto:drla@postacert.istruzione.it), avendo cura di indicare nell'oggetto: "Procedura per il riconoscimento dello status di parità anno scolastico 2026/2027".

L'istanza di riconoscimento della parità deve essere presentata dal soggetto gestore o, nel caso di Ente pubblico o privato, dal Legale Rappresentante.

La domanda presentata da Ente Ecclesiastico deve essere corredata dal nulla-osta della competente autorità ecclesiastica.

La domanda presentata da Ente locale o Regione deve recare il relativo atto deliberativo, adottato secondo il rispettivo ordinamento.

La richiesta dovrà recare la firma originale, per esteso e chiaramente leggibile, del Gestore, se persona fisica, o del Legale Rappresentante dell'Ente, accompagnata dal timbro dell'Ente stesso chiaramente leggibile.

## B. Soggetto gestore

Il Gestore persona fisica o il Legale Rappresentante dovrà documentare il possesso dei requisiti previsti dall'art. 353 d.lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (cfr. art. 1, co. 3, D.M. n. 267/2007 cit.) e, in particolare:

- essere cittadino italiano (a tal fine sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- aver compiuto il trentesimo anno di età;
- essere in possesso dei necessari requisiti professionali e morali.

Inoltre, a seconda della qualificazione giuridica del gestore, alla domanda dovrà essere allegata la documentazione di seguito specificata:

1. Se il Gestore è una persona fisica, dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante nascita, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, assenza di carichi penali pendenti o di condanne passate in giudicato, di essere o non essere pubblico dipendente e in caso positivo di quale ente, curriculum personale, copia del documento di attribuzione di codice fiscale;
2. Se il Gestore è una società, la domanda deve essere corredata dalla copia di atto costitutivo e statuto, in cui risulti esplicitata la gestione delle scuole e visura camerale rilasciata dalla competente C.C.I.A. in data non anteriore a tre mesi dalla domanda, copia del codice fiscale ed eventualmente partita IVA, attestazione della sede legale della società;



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio scolastico regionale per il Lazio

Direzione generale – Ufficio II

3. Se il Gestore è un soggetto giuridico senza fini di lucro, alla domanda deve essere allegata la dichiarazione di appartenenza all'organizzazione, come definita e disciplinata dall'art. 4 del D.M. 46 del 30 gennaio 2013;
4. Se il Gestore è un ente ecclesiastico, la domanda deve essere corredata dal nulla osta della competente Autorità ecclesiastica;
5. Se il Gestore è un ente religioso, alla domanda deve essere allegato certificato attestante l'esistenza dell'ente o dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesti tale esistenza e dichiararsi presso quale pubblica amministrazione possa essere rinvenuto;

Con l'istanza di riconoscimento, il gestore o il Legale Rappresentante della gestione deve dichiarare:

- a) i dati relativi al proprio *status* giuridico nonché il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 353 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
- b) l'impegno ad adottare un bilancio della scuola conforme alle regole della pubblicità vigenti per la specifica gestione e comunque accessibile a chiunque nella scuola vi abbia un interesse qualificato;
- c) l'impegno ad istituire nella scuola organi collegiali improntati alla partecipazione democratica per il processo di attuazione e sviluppo del piano dell'offerta formativa e per la regolamentazione dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti nel rispetto dei principi sanciti dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- d) l'impegno ad applicare le norme vigenti in materia di inserimento di studenti con handicap o in condizioni di svantaggio;
- e) l'impegno ad accogliere l'iscrizione alla scuola di chiunque ne accetti il progetto educativo, sia in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione alla classe che intende frequentare ed abbia una età non inferiore a quella prevista dai vigenti ordinamenti scolastici;
- f) l'impegno a costituire corsi completi e a formare classi composte da un numero di alunni non inferiore ad otto per rendere efficace l'organizzazione degli insegnamenti e delle attività didattiche. Per le scuole dell'infanzia il numero minimo degli alunni va computato con riferimento alle sezioni complessivamente attivate;
- g) l'impegno ad utilizzare personale docente munito del titolo di abilitazione prescritto per l'insegnamento impartito;
- h) l'impegno ad utilizzare un coordinatore delle attività educative e didattiche in possesso di titoli culturali o professionali non inferiori a quelli previsti per il personale docente;
- i) l'impegno a stipulare contratti individuali di lavoro per il coordinatore delle attività educative e didattiche e per il personale docente della scuola conformi ai contratti collettivi di settore e a rispettare il limite previsto dall'articolo 1, comma 5, della legge 10 marzo 2000, n. 62. È fatta eccezione per il personale religioso che presta servizio nell'ambito della propria congregazione e per il clero diocesano che presta servizio nell'ambito di strutture gestite dalla diocesi;
- j) la qualificazione giuridica del soggetto gestore della scuola paritaria con la precisazione relativa all'essere un soggetto giuridico “con fini di lucro” o “senza fini di lucro”.



# Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio  
Direzione generale – Ufficio II

## C. Documenti da allegare all'istanza di riconoscimento della parità

Alla domanda di riconoscimento deve essere allegata, con riferimento a ciascuna delle sottosezioni specificate, la documentazione di seguito indicata.

### i) Legale Rappresentante dell'Ente o Gestore (se persona fisica)

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante nascita, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, assenza di carichi penali pendenti o di condanne passate in giudicato, di essere o non essere pubblico dipendente e in caso positivo di quale ente, *curriculum* personale, copia del documento di attribuzione di codice fiscale;
- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità (con foto ben riconoscibile), codice fiscale e dichiarazioni personali (**allegato B o C**);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio in ordine all'assenza – tra le finalità e le attività dell'ente – di elementi contrastanti con le finalità di educazione e di formazione connesse con la gestione.

### ii) Organizzazione scolastica

- Accoglienza, senza alcuna discriminazione, di chiunque accetti il progetto educativo della scuola e di chiunque sia in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione alla classe che intende frequentare e abbia un'età non inferiore a quella prevista dai vigenti ordinamenti scolastici;
- Progetto educativo della scuola adottato in armonia con i principi fondamentali della Costituzione;
- Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) definito in conformità agli ordinamenti vigenti e relativo all'anno scolastico a decorrere dal quale si chiede il riconoscimento della parità.  
Il P.T.O.F. dovrà essere pubblicato sul sito della scuola e sulla piattaforma Scuola in Chiaro. I quadri orario presenti nel P.T.O.F. devono rispettare quanto prescritto dagli ordinamenti vigenti;
- Rapporto di autovalutazione (RAV) e Piano di Miglioramento (PdM), redatto ai sensi del D.P.R n. 80/2013 e della Legge n. 107/2015 (solo per le scuole già paritarie).  
A partire dell'anno successivo alla richiesta di parità è obbligatorio pubblicare il RAV aggiornato all'anno corrente nell'apposita area web di Scuola in Chiaro;
- Piano annuale per l'inclusività (P.A.I.); modelli di PEI, PDP;
- Elenco degli alunni, con l'indicazione dei dati anagrafici, distinto per classe/sezione relativo all'anno scolastico a decorrere dal quale si chiede il riconoscimento della parità;
- Regolamento d'istituto e norme disciplinari per gli alunni;
- Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia;
- Calendario scolastico con la previsione dell'orario settimanale delle lezioni e loro durata oraria, in conformità con quanto previsto dalla normativa in vigore;
- Programmazione attività di "Formazione scuola – lavoro" (solo per le scuole secondarie di secondo grado);



# *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio scolastico regionale per il Lazio

Direzione generale – Ufficio II

- Elenco nominativo del personale docente (compresi gli eventuali docenti di sostegno) con l'indicazione del titolo di studio, della materia insegnata e del corrispondente titolo di abilitazione, nonché della tipologia del contratto individuale di lavoro stipulato. Si ricorda che il tetto massimo dei contratti volontari è pari al 25% del totale dei docenti;
- Lettera di incarico del Coordinatore delle attività educative e didattiche con l'indicazione dei titoli culturali e professionali posseduti e fotocopia documento di riconoscimento;
- Nomina di un Coordinatore delle attività educative e didattiche in possesso di titoli culturali e professionali, così come indicati dall'art. 6.7 del D.M. n. 83/2008. Sarà cura del Legale Rappresentante verificare, oltre al possesso dei citati requisiti di legge, le competenze educative e pedagogiche, nonché un'etica comportamentale ispirata ai valori fondamentali sanciti dalla Costituzione Italiana;
- Dichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante di impegnarsi ad acquisire, preliminarmente all'assunzione, il certificato del casellario giudiziale attestante l'assenza di condanne penali in materia di abuso, sfruttamento sessuale dei minori e di pornografia minorile (art. 2 D.L.gs. n. 39/2014) per il personale di nuova assunzione a contatto continuativo con i minori (docenti, Coordinatore didattico, personale tecnico e ausiliario).

### **iii) Locali**

- Pianta planimetrica con indicazione d'uso dei singoli locali, con l'evidenziazione dell'esatta ubicazione delle singole aule e del numero di alunni accoglibili per aula;
- Documentazione attestante il titolo di disponibilità dei locali (proprietà, contratto d'affitto, comodato d'uso, ecc.) e durata della medesima;
- Relazioni tecniche rilasciate da tecnici abilitati iscritti all'albo professionale di competenza, che attestino l'idoneità della struttura edilizia, degli spazi interni ed esterni, degli arredi, delle attrezzature e degli impianti tecnologici rispetto alle norme vigenti in materia di edilizia, di sicurezza e di igiene dei locali scolastici ed alle norme e regolamenti comunque applicabili, compreso quanto previsto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e successive integrazioni e modifiche, e confermino il possesso delle certificazioni e delle autorizzazioni previste dalle norme e rilasciate dalle competenti autorità (Comune, ASL, Vigili del Fuoco, ecc.);  
Tali relazioni dovranno inoltre illustrare la disposizione e l'utilizzo degli spazi esterni e dei locali della scuola, il numero massimo di persone accoglibili in ciascun locale con relativa planimetria e la destinazione d'uso di ciascun locale.
- Nel caso in cui l'istituto sia dotato del servizio di mensa, con preparazione dei pasti direttamente nella sede, l'autorizzazione igienico-sanitaria rilasciata dall'ASL di riferimento;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio che indichi gli arredi principali di ciascun locale scolastico e degli spazi esterni, le attrezzature, i sussidi, i laboratori e ne attesti l'idoneità ad assicurare l'espletamento delle attività didattiche previste dall'ordinamento e dai programmi vigenti.



# Ministero dell'istruzione e del merito

## Ufficio scolastico regionale per il Lazio Direzione generale – Ufficio II

I parametri numerici previsti dalla normativa, in relazione a quanto sopra, devono essere riferiti all'intero plesso scolastico e non possono essere in alcun modo citati valori dimensionali riferiti, invece, ai singoli settori del medesimo plesso scolastico.

### D. ALUNNI

All'Istituto del quale si chiede il riconoscimento della parità scolastica, si rammenta il rispetto di quanto previsto dal M.I.M – Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione e di formazione con la **Circolare del Ministero, prot. n. 100847 del 17.12.2025** sulle iscrizioni alle scuole dell'infanzia e delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2026/2027.

Si evidenzia che le iscrizioni per le nuove parità sono accoglibili con riserva nelle more del perfezionamento del provvedimento di riconoscimento della parità.

Si dovrà prestare la massima attenzione all'età degli studenti iscritti. Tutto ciò a valere per la scuola dell'infanzia, per il primo ciclo di istruzione, per la scuola secondaria di primo e secondo grado.

Altresi, si sottolinea l'importanza ed il rispetto di quanto previsto dalla normativa in tema di rispetto dell'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo, nonché in merito al trasferimento delle iscrizioni a diverso indirizzo di studi della stessa o di altra scuola, concedendo il relativo nulla osta senza frapporte ostacoli, nel rispetto della facoltà, costituzionalmente garantita, dei genitori di scegliere liberamente il corso di studi ritenuto più rispondente alle potenzialità ed alle aspirazioni del minore, ovvero se del caso, dell'alunno maggiorenne.

Si rammenta che le Istituzioni scolastiche paritarie sono tenute ad applicare la normativa in vigore in tema di inclusione scolastica, garantendo il successo formativo degli allievi con Bisogni Educativi Speciali.

Ai sensi dell'art. 1, co. 3, della Legge 62 del 2000 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione) *“Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con “condizione di disabilità”*”.

Nel caso di alunni con “condizione di disabilità”, regolarmente certificati, va garantito il docente di sostegno e la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato come previsto dalla Legge 104/1992 e dal D.lgs 66/2017, dal D.I. 182/2020, dal D.D. 75/2021 e dalla nota M.I. prot. 40 del 13/01/2021.

Nel caso di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento la scuola deve procedere alla compilazione, per ogni studente, del Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel rispetto della Legge 170/2010, della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013.

Gli alunni ospedalizzati possono usufruire del servizio Scuola in Ospedale ai sensi del DM n.461 del 6 giugno 2019.

Per gli allievi adottati si fa riferimento al decreto del M.I.M n. 5 del 28 marzo 2023 - Linee di indirizzo a favore degli allievi adottati.

Ai sensi dell'art. 4, co. 3, della L. 71/2017 *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”*, sia le linee di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che il Patto di Corresponsabilità devono contemplare misure specificamente dedicate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Ogni Istituzione scolastica deve inoltre



# *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio scolastico regionale per il Lazio  
Direzione generale – Ufficio II

nominare, così come previsto dalla L. 71/17, un docente Referente scolastico e prevedere la costituzione di un team per il contrasto al bullismo e cyberbullismo.

## **E. ATTIVAZIONE DI INDIRIZZI SPECIFICI**

### **a) LICEI SCIENTIFICI AD INDIRIZZO SPORTIVO**

Con il DPR n. 52 del 5 marzo 2013 è stato approvato il Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del Liceo Scientifico.

Nel citato Regolamento è previsto l'inserimento della sezione ad indirizzo sportivo, nel percorso del Liceo Scientifico a partire dal primo anno di studio. Si ritiene opportuno sottolineare che le disposizioni di cui al DPR n. 52 del 5 marzo 2013 debbono essere puntualmente applicate dai gestori che aspirano al riconoscimento della parità scolastica con la stipula di apposite convenzioni con i Comitati regionali del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e del Comitato Italiano Paraolimpico (CIP) da produrre all'atto di presentazione della domanda.

Le Istituzioni scolastiche paritarie possono, inoltre, stipulare convenzioni con Università, statali o private, ovvero con province, comuni, città metropolitane, istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio, le quali intendano dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi legati alla formazione, all'attività ed alla pratica sportiva.

La documentazione richiesta verrà presentata, al fine di poter effettuare un'attenta valutazione delle condizioni esistenti, in sede di riconoscimento della parità, dalle Istituzioni scolastiche che intendano istituire il percorso liceale in argomento, con riferimento alla concreta possibilità di utilizzo di strutture ed attrezzature sportive anche in ragione degli accordi stipulati.

### **b) LICEI MUSICALI E COREUTICI**

Oltre alle condizioni previste dal DPR n. 89 del 15.03.2010, per i Licei Musicali e Coreutici si terrà conto della stipula di apposita convenzione con i Conservatori di Musica o con l'Accademia di Danza, per l'organizzazione delle prove di selezione degli aspiranti allievi, per il riconoscimento delle professionalità dei docenti, come pure per la supervisione delle aule speciali e laboratori specialistici e sulla qualità complessiva della formazione musicale e coreutica.

### **c) ISTITUTI PROFESSIONALI**

Si fa presente che, a decorrere dall' a.s. 2018/19, i percorsi degli Istituti Professionali devono essere conformi a quanto previsto dal D. Lgs 61/2017 e successive integrazioni e modifiche.

Per gli Istituti Tecnologici con indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria il piano di studio deve essere conforme a quanto previsto dal DPR n. 88 del 15.03.2010 per lo specifico indirizzo e per le articolazioni ordinamentali previste. In ordine alle discipline di indirizzo, per le quali il piano di studio prevede specifica attività laboratoriale ed esperienziale, sarà necessario attivare apposita convenzione, redatta a norma di legge, coerente con il percorso di studio.



# Ministero dell'istruzione e del merito

## Ufficio scolastico regionale per il Lazio Direzione generale – Ufficio II

Analoghi adempimenti sono richiesti per i percorsi previsti nell'Istituto Professionale, indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.

d) **ATTIVAZIONE INDIRIZZO FILIERA TECNOLOGICO- PROFESSIONALE**

Le Istituzioni scolastiche già paritarie autorizzate alla filiera formativa tecnologico-professionale dovranno inviare richiesta di riconoscimento di una nuova parità scolastica.

### F. NOTE CONCLUSIVE

In caso di riconoscimento della parità, tutti i dati dichiarati nell'istanza e, conseguentemente richiamati *per relationem* nel decreto di accoglimento (es: ente gestore; sede legale dell'ente; denominazione e indirizzo completo dell'istituzione scolastica) devono coincidere esattamente con quelli da inserire a SIDI.

## II. ATTIVAZIONE DI NUOVE SEZIONI O NUOVI CORSI IN SCUOLE GIA' RICONOSCIUTE PARITARIE.

Si evidenzia, preliminarmente, che la nota **MIM – DGOSV prot. 100847 U. del 17.12.2025** ha fissato il termine di scadenza per le iscrizioni alle scuole dell'infanzia, alle classi delle scuole del primo ciclo, alle classi delle scuole del secondo ciclo, ivi comprese quelle relative ai percorsi di istruzione e formazione professionale erogati in regime di sussidiarietà dagli istituti professionali nonché dai centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni aderenti al sistema "Iscrizioni on line" su base volontaria, al 14 febbraio 2026.

Anche le scuole paritarie, quali componenti del sistema nazionale di istruzione, sono tenute all'osservanza delle disposizioni che annualmente il MIM emana in relazione ai termini per le iscrizioni, per il passaggio dal primo al secondo ciclo e per il nulla-osta al trasferimento degli studenti in corso d'anno (giusta par. 7.3 D.M. n. 83/2008).

Acquisite, pertanto, le domande di nuove iscrizioni entro il termine previsto, i Gestori/Rappresentanti legali delle scuole paritarie di ogni ordine e grado potranno presentare richiesta, secondo quanto previsto dai precitati DD.MM. n. 267/07 e n. 83/08, di:

1. attivazione di **nuove sezioni** di scuola dell'infanzia;
2. attivazione di **nuovi corsi completi** o a partire dalla prima classe, per le scuole primarie e secondarie di I e II grado;
3. in via eccezionale, **sdoppiamento** di classi iniziali e intermedie (par. 4.7 D.M. n. 83/2008),
4. in via eccezionale attivazione, presso gli istituti di istruzione secondaria di II grado di classi quinte **collaterali** (par. 4.8 D.M. n. 83/2008).

Riservandosi di disciplinare la procedura per la richiesta di autorizzazione di singole classi sdoppiate e/o collaterali con successiva nota, si illustrano di seguito le modalità di presentazione delle richieste per l'attivazione di **nuove sezioni** di scuola dell'infanzia e di **nuovi corsi completi** o a partire dalla prima classe.



# *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio scolastico regionale per il Lazio  
Direzione generale – Ufficio II

## **A. ATTIVAZIONE DI NUOVE SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA**

I Gestori/Legali Rappresentanti che intendono avviare nuove sezioni per l'a.s. 2026/2027, dovranno farne richiesta a questo Ufficio Scolastico Regionale, **entro e non oltre il 31 marzo 2026** ovvero, **eccezionalmente e per comprovati motivi**, **entro il 20 luglio 2026**.

La richiesta dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- perizia giurata, rilasciata da tecnici abilitati iscritti all'albo professionale di competenza, attestante l'idoneità dei locali scolastici ad accogliere la/le nuova/e sezione/i;
- pianta planimetrica con indicazione d'uso dei singoli locali, con l'evidenziazione dell'esatta ubicazione delle nuove aule; copia conforme del certificato di idoneità igienico-sanitaria con l'indicazione del numero di alunni accoglibili per aula.

Qualora l'attivazione della nuova sezione dovesse prevedere l'ampliamento della sede scolastica, dovrà essere prodotta idonea documentazione attestante l'idoneità igienicosanitaria e l'agibilità ad uso scolastico della sede in relazione al nuovo assetto della struttura.

Nel caso fosse previsto il servizio di mensa, con preparazione dei pasti direttamente nella sede, dovrà essere prodotta l'autorizzazione igienico-sanitaria rilasciata dal competente Comune (DPR n. 327/80 e s.m.i.);

- certificazioni di messa in sicurezza; in particolare, il certificato di prevenzione incendi ovvero SCIA ovvero autocertificazione del Legale Rappresentante della scuola da cui risulti che la popolazione scolastica, incluso il personale docente e non docente, non superi le 100 unità;
- il documento di valutazione dei rischi;
- l'elenco nominativo dei bambini completo della data e luogo di nascita, datato e sottoscritto;
- l'elenco dei docenti, completo dei dati anagrafici e del titolo di studio e di abilitazione posseduti con l'indicazione della data e del luogo di conseguimento e, relativamente a quest'ultima, della procedura attraverso la quale è stata conseguita;
- relazione firmata dal Legale Rappresentante in cui si dichiara l'impossibilità oggettiva di integrare i nuovi iscritti nella/e sezione/i esistente/i con esposizione dettagliata delle motivazioni.

## **B. ATTIVAZIONE DI NUOVI CORSI COMPLETI (cd. ESTENSIONE DELLA PARITÀ)**

Le scuole paritarie primarie e secondarie di I e II grado che intendono avviare nuovi corsi completi o nuove prime classi, in previsione dell'attivazione di un corso completo, dovranno presentare apposita richiesta di estensione a questo Ufficio Scolastico Regionale, **entro e non oltre il 31 marzo 2026** ovvero, **eccezionalmente e per comprovati motivi**, **entro il 20 luglio 2026**.

Infatti, nel caso si ravvisi la necessità di uno sdoppiamento di corso già funzionante, poiché, **per motivi oggettivi**, non è possibile integrare tutti gli alunni iscritti nelle sezioni esistenti, il gestore deve



# *Ministero dell'istruzione e del merito*

## Ufficio scolastico regionale per il Lazio Direzione generale – Ufficio II

chiedere, entro 30 gg dal termine delle iscrizioni degli alunni, l'estensione del riconoscimento della parità per la nuova classe ai sensi del **paragrafo 4.6 D.M. 83/2008**.

La richiesta dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- la presenza di locali idonei ad accogliere la/le nuova/e classe/i (perizia giurata, rilasciata da tecnici abilitati iscritti all'albo professionale di competenza, attestante l'idoneità dei locali scolastici all'accoglimento della nuova classe o il nuovo corso; pianta planimetrica con indicazione d'uso dei singoli locali; copia conforme del certificato di idoneità igienico-sanitaria con l'indicazione del numero di alunni accoglibili per aula; certificato prevenzione incendi ovvero SCIA ovvero autocertificazione del Legale Rappresentante della scuola da cui risulti che la popolazione scolastica, incluso il personale docente e non docente, non superi le 100 unità).

Qualora l'attivazione del nuovo corso dovesse comportare un ampliamento della sede scolastica, non certificato dalle autorità competenti, dovrà essere prodotta idonea documentazione attestante l'idoneità igienico-sanitaria e l'agibilità ad uso scolastico della sede in relazione al nuovo assetto della struttura;

- certificazioni di messa in sicurezza; in particolare, certificato di prevenzione incendi ovvero SCIA ovvero autocertificazione del Legale Rappresentante della scuola da cui risulti che la popolazione scolastica, incluso il personale docente e non docente, non superi le 100 unità;
- l'elenco nominativo degli alunni iscritti con l'indicazione, per ognuno di essi, della data e del luogo di nascita, del titolo di studio posseduto e della scuola ove lo stesso è stato conseguito;
- l'elenco nominativo dei docenti completo dei rispettivi dati anagrafici, titolo di studio e abilitazione posseduta e della materia di insegnamento.

*All. A Istanza di parità/estensione di parità*

*All. B Autodichiarazione altri enti*

*All. C Autodichiarazione enti ecclesiastici*

IL DIRIGENTE  
Olga Villani